



Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it  
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 - f

Anno X - Dicembre 2021 - Numero 82

## Una sola magnifica sinfonia

di Dorian Vincenzo De Luca

“Che cosa dobbiamo fare?” e’ la domanda che ci sta accompagnando in questo tempo di Avvento. Per Maria e Giuseppe e’ significato partire e adempiere al dovere di farsi registrare nel censimento, nonostante Maria fosse prossima al parto. Per i pastori significava vegliare sul gregge loro affidato durante le notti. La nascita del bambino e’ sorpresa per Maria e per Giuseppe che devono trovare un alloggio per accogliere il bambino; e sorpresa per i pastori. Di fronte a questa nascita, a questa sorpresa, noi che cosa dobbiamo fare? Il verbo dovere e il verbo gioire non possono essere accostati l’uno all’altro con troppa facilità. Non si puo’ intimare ad un altro di gioire!

Noi per primi dobbiamo sentirci coinvolti da quell’annuncio: *e’ nato per voi un Salvatore*. Da queste parole siamo raggiunti perche’ prima di tutto la nostra vita ne sia trasformata e siamo chiamati, poi, a condividere questa gioia con chi incontriamo. Si apre cosi’ lo spazio per una gioia condivisa, quella stessa gioia condivisa di cui sono stati protagonisti i pastori e gli angeli. Nessuna gioia autentica puo’ essere vissuta da sola, a maggior ragione la notizia della nascita del Salvatore. Dio che nasce puo’ manifestarsi nella nostra vita, nella nostra musica. E cambiare il ritmo della nostra storia. Il Maestro e’ di fronte a noi e, se lo guardiamo con attenzione, ci da’ l’attacco giusto, ci da’ la forza per tirare fuori la nostra voce con passione. La sinfonia che ne scaturira’ stupira perfino noi che la suoniamo!

Quelle note su ogni spartito sembravano poca cosa, ma e’ accaduto l’incredibile: mille suoni in una sola, magnifica composizione, che annuncia una grande gioia: Gesu’ continua a nascere!

E’ un evento che deve farci cambiare prospettiva: suonare non per noi stessi ma per tutti, non per essere applauditi, ma per portare una buona notizia, per aiutare a trovare un senso, per gioire insieme! Buon Natale a tutti!



# Gesù, uno di noi!

## Vivere il Natale in pandemia 2.0

Con l’avvicinarsi delle feste diventa cruciale adottare misure di prevenzione per arginare la crescita dei contagi

Fabiola Giannoccoli *alle pagine 6 e 7*

### CATECHESI

## L’inizio dell’anno sinodale

di Annarita Lamberti *alla pagina 3*

### IL CORTILE DEI GENTILI

## Intervista al parroco di Gaza

di Dorian Vincenzo De Luca *alla pagina 4*

### QUARTIERE

## Municipalità: la prima seduta

di Sara Finamore *alla pagina 10*

### CULTURA

## La mostra su Aniello Falcone

di Ilenia De Michele *alla pagina 11*

# Vivi con Gesù, uno di noi

## *Il mistero dell'incarnazione aiuta a concretizzare la necessità e l'urgenza del "cammino sinodale"*

di Sergio Curcio

La gente celebra il Natale nella consapevolezza che, in Gesù, Dio si è fatto uno di noi, vive con noi e noi viviamo con Lui, e che tale consapevolezza si esprime nel coltivare un rapporto personale con il Signore e nel costruire la comunità cristiana. Un meta molto importante che è motivata anzitutto da una ragione sociologica. Infatti, varie sono le interpretazioni, i sentimenti e le modalità con cui si vive il Natale, comprese quelle consumistiche e banali. Tuttavia, si sente il bisogno approfondire valori profondi e di fare esperienze religiose autentiche, per la vita delle persone, delle famiglie e della società. L'apostolo Pietro nella sua prima lettera così scrive: «Avvicinandovi a Lui, pietra viva, anche voi venite costruiti, quali pietre vive, come edificio (tempio) spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali a Dio graditi, mediante Gesù Cristo... Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Diosi è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di Lui, che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce, meravigliosa» (cfr. 1Pt 2,5.9). La gente deve sentire la gioia e l'opportunità di essere chiamata a costruire la nuova Chiesa delle persone, incominciando a realizzare il cammino sinodale. Si tratta di prendere in mano soprattutto quanto indicato nel tema sinodale: «Convocati per scegliere Cristo». Ce lo ricorda anche Papa Francesco nella *Fratelli tutti*, che abbiamo scelto come filo conduttore delle nostre attività: «C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza» (106).

Dicembre 2021	
20 Lun	Confessioni per Natale
24 Ven	NATALE DEL SIGNORE Santa Messa della notte ore 23.30
25 Sab	NATALE DEL SIGNORE Sante Messe ore 8.30 - 10 - 11 - 12 (N.B.: per non c'è la Messa vespertina)
26 Dom	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA
28 Mar	Serata di beneficenza ore 18.00
31 Ven	TE DEUM di Ringraziamento ore 17.00

GENNAIO 2022	
1 Sab	MARIA SS. MADRE DI DIO Unica celebrazione ore 12.00
6 Gio	EPIFANIA DEL SIGNORE Sante Messe ore 8.30 - 10 - 11 - 12
7 Ven	Primo Venerdì Adorazione Eucaristica AdP e Rosario Biblico ore 18
8 Sab	Inizio catechesi Sacramento del Matrimonio ore 19.30
10 Lun	Revisione Servizi Pastorali ore 17.30
13 Gio	ECZ/Lettera ore 17.30 CdV/Scheda febbraio ore 18.00
14 Ven	Adorazione Eucaristica ore 18.00 RnS - SdC
21 Ven	Gruppo di Preghiera San Pio ore 8.45
23 Dom	Uscita Giornale «L'incontro»



**NATALE  
2021-2022**

**Vivi con Gesù,  
uno di noi!**

**Novena**  
Da giovedì 16 dicembre  
a venerdì 24 dicembre ore 9.00

**Confessioni**  
Lunedì 20 dicembre  
Dalle ore 17 alle ore 20

**Santa Messa  
della Notte**  
Venerdì 24 dicembre  
ore 23.30

**Sante Messe  
del Giorno**  
Sabato 25 dicembre  
ore 8.30 - 10 - 11 - 12

**Festa della Famiglia**  
Domenica 26 dicembre  
Santa Messa ore 8.30 - 10 - 12  
Rinnovo delle promesse matrimoniali

**«Sorrisi di Natale»**  
Martedì 28 dicembre ore 18  
Serata di beneficenza

**Te Deum  
di ringraziamento**  
Venerdì 31 dicembre ore 17

**Maria SS. Madre di Dio**  
Sabato 1° gennaio Santa Messa ore 12  
(una sola Messa)

**Epifania**  
Giovedì 6 gennaio  
Santa Messa ore 8.30 - 10 - 11 - 12



**SORRISI  
DI  
NATALE**

**Serata  
di beneficenza**  
Martedì 28 dicembre  
ore 18

Oggetti all'asta e divertimento per raccogliere fondi a favore della **Parrocchia della Sacra Famiglia** nella **Striscia di Gaza**, in prima linea nel far fronte alle necessità più basilari - cibo, medicine e spese d'istruzione - per bambine/i, ragazze/i, giovani e disabili, troppo spesso dimenticati nel turbinio della guerra e della depressione economica

# Chiamati a camminare insieme

**Il Vescovo ausiliare Monsignor Gaetano Castello  
nella Solennità dell'Immacolata Concezione  
ha dato il via al cammino sinodale**

di Annarita Lamberti

Non ricordo Solennità dell'Immacolata che non sia stata celebrata in modo splendido e con sentita partecipazione nella nostra parrocchia, pertanto, quella di quest'anno non differisce per un'inusitata bellezza ma perché segna l'avvio del Sinodo Parrocchiale, che la nostra comunità intraprende in concomitanza con la Chiesa universale e quella diocesana. L'anno in corso registra anche la nomina da parte di Papa Francesco di un nuovo Arcivescovo a capo dell'Arcidiocesi di Napoli nella persona di Monsignor Mimmo Battaglia e la consacrazione di nuovi Vescovi ausiliari, tra i quali Monsignor Gaetano Castello che, su invito del nostro Parroco, ha presieduto la celebrazione.

Monsignor Castello, dottore in Teologia dogmatica, è docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Tuttavia, per la nostra comunità parrocchiale il suo nome è legato alla *Festa della Bibbia* e, nello specifico, agli incontri con i pastori delle diverse confessioni cristiane presenti nella nostra città.

Infatti, Monsignor Castello è stato fino a pochi giorni fa Delegato arcivescovile per il Dialogo ecumenico e interreligioso, presiedendo la Commissione diocesana, nonché coordinatore del Giaen (Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli); in questo ruolo qualcuno lo ricorderà come conferenziere alla Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano nella Sinagoga della Comunità Ebraica di Napoli qualche anno fa, quando tenne un intervento molto interessante sul *Cantico dei Cantici*.

Nell'occasione dell'omelia della Solennità dell'Immacolata anche il ben più ampio numero dei presenti ha potuto conoscere la sua qualità di studioso e di docente ascoltando il suo discorso sul tema dell'ascolto della Parola di Dio e del turbamento che essa provoca nei suoi destinatari, a partire dal commento con cui il Vescovo Castello ha fatto interagire la prima lettura tratta dalla Genesi (3,9-15.20: *Porro inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna*) con la seconda tratta dalla Lette-

ra di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-6.11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo*) e con il Vangelo di Luca (1,26-38) che ci reca attraverso i secoli il ricordo dell'annunciazione a Maria del proposito di Dio e ci riferisce del suo turbamento alla notizia.

La Parola del Signore e il messaggio che contiene per noi non possono essere accolti con inconsapevole passività ma devono generare il risveglio della coscienza, l'approfondimento della nostra autoconsapevolezza e il riconoscimento del nostro ruolo nella società e nella storia. Anche il cammino sinodale si lega all'acquisizione della consapevolezza di

essere cristiani nel mondo di oggi, come nel tempo delle origini. Monsignor Castello, al riguardo, ci ha ricordato che "sinodali" era il termine con cui originariamente erano designati i primi cristiani: appunto, "coloro che camminano insieme".

Questa solennità dell'Immacolata 2021 è stata resa memorabile anche per altre presenze significative: i nuovi accoliti Sergio Curcio ed Enzo Ravo e il diacono

don Carlo Antonio, che affianca in questo importante e delicato ruolo la storica presenza di Gaetano Marino.

Infine, non posso non sottolineare la bravura del nostro coro parrocchiale, ma soprattutto la bellezza della Liturgia, sempre seguita con cura eccellente da Sergio Curcio: l'eleganza e la sapienza di ogni gesto dei nostri magnifici ministranti, apprezzati a scala diocesana, che in quell'occasione si sono arricchiti della tenera presenza dei due giovanissimi custodi del pastorale e della mitria vescovile.



**Sergio Curcio ed Enzo Ravo  
istituiti accoliti**

## Testimoni dell'amore eucaristico

di Sara Albino

Lo scorso 24 novembre sono stati istituiti accoliti i nostri fratelli Sergio Curcio ed Enzo Ravo. La celebrazione si è tenuta nella parrocchia dei Santi Alfonso Maria de' Liguori e Gerardo ed è stata presieduta da Monsignor Gaetano Castello, Vescovo ausiliare di Napoli.

L'accollitato è il secondo dei misteri istituiti e diviene, in virtù del legame con l'eucaristia, "esempio" dell'amore con cui i discepoli devono amare Dio e amarsi gli uni gli altri. Presuppone la carità verso i fratelli e si esprime nei molteplici compiti di accoglienza, solidarietà e comunione soprattutto verso i più deboli e poveri.

Proprio su quest'ultimo compito si è soffermato il vescovo durante l'omelia: «Bisogna essere portatori della Parola sul modello di Maria che l'ha portata in grembo, portarla con la propria vita; Gesù si offre a noi attraverso quel pezzo di pane che porterete ai deboli e ai poveri».

Anche la lettura del Vangelo ci ha permesso di addentrarci nel pieno significato di questo servizio: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza» (Lc 21,12-13).

Essere perseveranti nella testimonianza è ciò che ci rende di Cristo, essere del mondo è molto più semplice; testimoniare, invece, significa donare la propria vita, essere perseguitati, derisi, impegnandosi a fare ciò che è giusto e non quello che il mondo attende, e sentirsi paradossalmente in sicurezza perché certi dell'amore di Dio.

Il Vescovo ha concluso dicendo che il ministero dell'accollitato porta a fare attenzione alla crescita nel meditare e nell'accogliere la Parola e l'importanza dell'ascolto, citando la lettera pastorale "Shemà... Ascolta!" del nostro arcivescovo Domenico Battaglia.

Dopo applausi e alcuni scatti fotografici, la celebrazione si è conclusa e la domenica successiva, il 28 novembre, Sergio ed Enzo sono stati accoliti nella nostra parrocchia come accoliti. Tutta la comunità vi rinnova ancora gli auguri per questo cammino di fede!



S  
E  
R  
V  
I  
C  
I  
O

a cura di Sergio Curcio

## Buon Natale

Il parlamento Europeo (per fortuna ha fatto dietrofront) aveva partorito una stupefacente direttiva per evitare nella comunicazione ufficiale dell'Europa gli auguri di Buon Natale, e i nomi Gesù, Maria, Giuseppe perché sono simboli non inclusivi dell'accoglienza. Mi permetto di citare il filosofo Eugenio Mazzarella che attraverso *Avvenire* di mercoledì 8 dicembre offre una risposta perfetta.

«Quel che va in scena - scrive il filosofo -, nella storia delle culture umane, dall'Annunciazione alle figurine del Presepe è la nascita di un'antropologia, quella cristiana, dove "rima" viene la vita al di là dei panni (Re del mondo o poveraccio, reietto) che indosserà. Cristianità ovvero Europa, cioè la nostra "cultura" (quella che si pone il problema di non offendere le culture degli altri), si gioca su un sentire fondativo di una capacità di accoglienza dell'umano, affacciatisi alla storia nell'esperienza cristiana della vita».

«Esperienza - aggiunge - che ha proposto alla civiltà del Mediterraneo, regnanti Augusto e Tiberio, quello che sarebbe di- venuto il suo patrimonio morale distintivo: una dignità dell'uomo che non è nella disponibilità di nessun potere umano (che la può solo riconoscere), ma solo dell'amore».

E prosegue: «Il Cristianesimo è stato inventato, "trovato", da questo puro genio dell'accoglienza, che ti libera da tutto, da tutte le condizioni date; che fa incarnare il divino in mezzo agli occhi, che ci fa vedere divino ogni uomo che ci venga incontro o che incontri caduto sulla strada. La morale del Samaritano ne è la logica conseguenza».

E conclude: «"Buon Natale" è l'augurio più inclusivo che c'è. Solo un'Europa ed europei che non sanno più chi sono, possono pensare di offendere augurandosi ed augurando "Buon Natale". "Buon Natale" - laicamente, interreligiosamente, interculturalmente - significa solo "rinasci": non come sono io, ma in te, come sei tu, solo migliore, per te e per i tuoi fratelli. Per i cristiani, qualcosa in più: ricordati del Bambino (e del Maestro che è divenuto) che te lo ha insegnato. A meno che l'invito a "rinascere" all'incontro con gli altri non sia proprio quello che si vuole evitare; troppo impegnativo. Meglio "Buone feste", per consumare senza essere disturbati un po' di più e non cambiare niente dei giorni feriali finite le feste. L'avevano capito i pastori. Possibile non lo capiscano i dottori del Sinedrio europeo? Buon Natale a tutti».

# Aria di festa e voglia di stare insieme

**Tutti gli appuntamenti delle festività natalizie fino al giorno dell'Epifania**

di Nunzia Acanfora

L'aria di Natale c'è, lo spirito pure e di certo non mancano anche le occasioni per poter stare insieme. La nostra parrocchia, come ogni anno, propone una serie di appuntamenti per grandi e piccini per vivere al meglio il periodo legato al Santo Natale.

Si parte con la Novena, iniziata giovedì 16 dicembre e che continuerà fino a venerdì 24, ogni giorno alle 9.00. Questo appuntamento durerà, appunto, 9 giorni e ricorderà i 9 mesi che Gesù ha trascorso nel ventre di Maria. Altra tappa importante è quella di lunedì 20 dicembre: dalle 17.00 alle 20.00 ci sarà un pomeriggio totalmente dedicato alle confessioni, per poter poi lasciare spazio, durante il resto della settimana, alla preparazione del Natale.

Il 24 dicembre arriva la Notte Santa, finalmente potremo ritornare a vivere la messa della Notte in maniera normale, diversamente dallo scorso anno in cui siamo stati costretti a parteciparvi nel pomeriggio a causa delle restrizioni per il Covid. L'appuntamento è alle 23.30. Le Sante Messe del 25 dicembre invece saranno celebrate alle ore 8.30, 10.00, 11.00 e 12.00.

Altre date da segnare saranno il 26 dicembre per la Festa della Famiglia e il rinnovo delle promesse matrimoniali, alle 8.30, alle 10.00 e alle 12.00, il "Te Deum" di ringraziamento per l'anno che si sta concludendo il 31 dicembre alle 17.00, e le messe del 1° Gennaio per Maria Santissima Madre di Dio, alle 12.00, e quelle dell'Epifania il 6 gennaio alle 8.30, alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. Martedì 28 dicembre, invece, c'è "Sorrisi di Natale", la serata di beneficenza organizzata da Sergio Curcio e da alcuni giovani delle Sentinelle del Creato. L'evento partirà alle ore 18.00 e sarà diviso in due momenti particolari: la corrida e l'asta di beneficenza. In questo periodo in parrocchia si stanno organizzando i provini per scegliere alle fine 4 partecipanti che si esibiranno durante la serata.

Per l'asta di beneficenza, invece, è importan-

te sottolineare che i doni che saranno battuti sono arrivati direttamente dalle persone della comunità, a dimostrazione della generosità e dell'attaccamento delle persone di Capodichino nei confronti della nostra realtà parrocchiale. Durante la serata, i ragazzi hanno organizzato anche uno spettacolo nello spettacolo, con un particolare ricordo di Raffaella Carrà.

E in questo periodo di Natale, tra i protagonisti, non potevano mancare i bambini e i ragazzi. In particolare quelli della Scuola Savio-Alfieri che attraverso due manifestazioni, una il 13 dicembre sulla Pace e una il 17 dicembre, hanno visto i ragazzi delle medie esibirsi in un Concerto di Natale, dando dimostrazione di quanto sia forte il

legame tra scuola e parrocchia sul nostro territorio. E a proposito di questi eventi, l'insegnante Noemi Maisto ci ha detto: «Alla luce degli eventi pandemici che hanno fortemente minato la socialità, poter realizzare una manifestazione che ha accolto anche i genitori rappresenta un vero e proprio punto di ripartenza per la scuola. Si è, infatti, avuta la possibilità non solo di lasciare spazio alla creatività dei ragazzi, e di sensibilizzarli verso argomenti apparentemente a



loro lontani, ma anche occasione per rendere partecipi le famiglie delle competenze acquisite e dei traguardi ottenuti. In particolare modo per gli studenti della sezione di strumento musicale ha rappresentato un momento positivo in quanto hanno potuto finalmente mettere in opera quanto appreso durante le lezioni».

Infine, sempre per gli alunni della Scuola Savio-Alfieri, altro momento significativo la celebrazione della Santa Messa il 22 dicembre.

# Ripartire dal cuore per fare comunità

***“Le Sentinelle del Creato” in visita alla Casa Madre delle Ancelle del Sacro Cuore di Santa Caterina Volpicelli per un pomeriggio di preghiera e di spiritualità***

di Lorenza Gatti



Il 4 dicembre scorso il gruppo de *le Sentinelle del Creato* si è recato nel quartiere Materdei presso il Santuario delle Ancelle del Sacro Cuore, ordine fondato da Caterina Volpicelli con grande impegno e determinazione. I ragazzi sono stati accolti sin da subito calorosamente dalle suore, le quali hanno offerto biscotti e donato dei libri riguardanti la storia della Santa.

La successiva visita compiuta all'interno della struttura, accompagnata dalla guida fornita da Suor Elena, ha permesso di ricostruire l'interno cammino percorso da Caterina. Inizialmente, è stato possibile visitare la ricca biblioteca sviluppata a partire dalla metà del XIX secolo. La Santa era convinta che la lettura fosse come una medicina: consente di guarire da ogni male e permette l'apertura mentale.

Il racconto sulla sua vita è stato, in seguito, approfondito in una stanza in cui Caterina era solita recarsi nei momenti di difficoltà. Ogni oggetto conservato al suo interno appare immacolato: il letto reca ancora le lenzuola da lei utilizzate, prive di pieghe, accanto al quale è stata posizionata una statua a mezzo busto che ritrae il volto di Gesù crocifisso, il cui autore è riuscito a far trasparire un immenso dolore.

La stessa sensazione è stata avvertita da Caterina, la quale, nei giorni della sua giovinezza, dopo aver impiegato il suo tempo

in compagnia di amici, tornava nella sua abitazione investita da un enorme senso di colpa nato in lei per aver osservato quel volto straziante posizionato accanto al suo letto e, avendo percepito la sofferenza di Cristo, decise di dedicare a Lui la sua vita. Nella camera adiacente a quella da letto sono conservati diversi oggetti che testimoniano il suo operato: si possono osservare i tanti quaderni su cui appuntava pensieri personali o strumenti di penitenza diffusi e utilizzati all'epoca per flagellarsi. Nonostante quest'azione sia stata compiuta dalla Santa, quest'ultima volle che le sue Ancelle non scegliessero l'autoflagellazione ma chiese, in caso di penitenza, di impegnarsi fortemente nello svolgimento di lavori pratici, accompagnati da un'intensa preghiera.

I suoi abiti sono custoditi accanto alla biancheria insieme a scarpe, ciocche di capelli e denti che furono staccati dalle consorelle dopo la sua morte. Infine, sono state salvaguardate anche le numerose lettere e immagini che raffigurano Caterina in diversi momenti della sua vita.

Un'ultima stanza era invece destinata a ricevere coloro che si recavano al Santuario per ottenere ospitalità; oggi questo spazio è diventato una reliquia perché fu il luogo in cui Bartolo Longo alloggiò per un determinato periodo di tempo. Il Beato precedente-

## 5Righi

a cura di Antonio Mele

### **“Get back”**

**Una nuova affascinante docuserie sui Beatles**

È uscito da pochi giorni la docuserie di Peter Jackson “Get back” un viaggio lungo quasi otto ore sui Beatles.

La docuserie ci ha regalato una sorpresa dopo l'altra. Non è il primo lavoro cinematografico ispirato ai Beatles, nel 1970 venne pubblicato “Let it Be”. Il film uscì subito dopo lo scioglimento dei Beatles. A causa di quella sfortunata tempistica, il film non è stato visto come un affascinante scorcio di quattro superstar in un processo lavorativo, ma quasi interamente come una prefigurazione, un ritratto retrospettivo della rottura e un commento sul “perché” sono andati per strade separate. La vita, ovviamente, è complicata e non può essere riassunta in 80 minuti frammentati, e nonostante un discreto lavoro del regista Michael Lindsay-Hogg il film non ebbe molto successo.

In “Get back” Peter Jackson ha ripreso il lavoro di Hogg ed ha avuto la possibilità di visionare ed ascoltare tutte le 60 ore del filmato originale, più le 150 ore di audio, per vedere cos'altro poteva esserci, cosa non è stato inserito nel montaggio finale. “Get back” offre un'immagine straordinariamente intima e complicata di quel mese, quando i Beatles si sono riuniti per la prima volta ai Twickenham Studios poi all'Apple Studio di recente costruzione e al suo famoso tetto.

Vedere questo filmato è una rivelazione, non solo per come fornisce un necessario contrasto alla narrativa prevalente, ma anche perché le immagini sembrano un sogno totale, incontaminato, nitido e chiaro, senza confusione o distorsione. “Get back” fornisce filmati preziosi di canzoni famose che prendono vita, dall'inizio alla fine, trasformandosi da un'idea, un gancio, un accordo, a un prodotto finito.

La storia dei Beatles raccontata attraverso la regia di Peter Jackson prende un nuovo respiro e in qualche modo trova la “quadratura” del cerchio a una storia difficile da raccontare per molti motivi. Da vedere che siate fan oppure no.



Con l'avvicinarsi delle feste diventa cruciale adottare responsabilmente

**"Emergency"  
a San Gregorio Armeno**  
**Regali  
per aiutare  
i Paesi  
in difficoltà**

Artigianato afgano, accessori realizzati in materiale riciclato, monili, ceramiche e manufatti provenienti da tutto il mondo, dolci e prelibatezze natalizie, giochi per bambini e tante idee per sostenere il diritto alla cura di chi è vittima di guerra e povertà.

Sono solo alcuni dei regali di Natale di Emergency da acquistare online o in presenza nello spazio Natale aperto a Napoli, in via San Gregorio Armeno 9, fino al 24 dicembre. Qui sarà possibile trovare novanta idee regalo con logo della Ong, ma anche tanti prodotti provenienti da altri paesi e realtà di recupero e cooperazione sociale, realizzate nel rispetto dell'ambiente e dei diritti.

Anche quest'anno uno spazio sarà riservato ai prodotti di artigianato proveniente dall'Afghanistan, in un periodo in cui, dopo 20 anni di guerra, ha bisogno del maggiore sostegno possibile. I fondi raccolti dalla vendita dei prodotti verranno destinati al sostegno di tutti i progetti di Emergency.

Per fare un dono ai propri cari e nello stesso tempo dare speranza e diritti a chi vive in contesti difficili, in Italia e nel mondo, negli spazi Natale di Emergency si potranno acquistare ceste con panettoni, dolci, cioccolato, tè e biscotti da offrire a tavola durante le festività o da regalare alle persone amate. Articoli di cartoleria tra cui taccuini in sughero, agende e calendari illustrati.

Ma anche tante t-shirt e felpe: dalle classiche rosse con logo Emergency a quelle con illustrazioni contro la guerra, per dichiarare apertamente il proprio no all'odio e alla violenza. E per i più piccoli, libri che raccontano i diritti umani. Manche giochi tradizionali come lo yo-yo e la torre di legno.

Per il Natale 2021 con Emergency non saranno in vendita solo prodotti fisici, ma anche idee regalo solidali per contribuire concretamente alla vita di coloro che la Ong assiste nei suoi progetti in Italia e nel mondo: da una visita pediatrica in Sudan a una sedia a rotelle in Afghanistan, a una visita nell'ambulatorio mobile di Milano a un parto cesareo in Afghanistan. Con l'acquisto dei regali solidali sarà possibile inviare ai propri cari gli auguri di Natale tramite una e-card e contribuire concretamente a garantire il diritto alla cura gratuito, uguale e universale per tutti, alla lotta alla guerra e alla povertà.

**Social bazar  
"Che follia"**

# Vivere il Natale

d

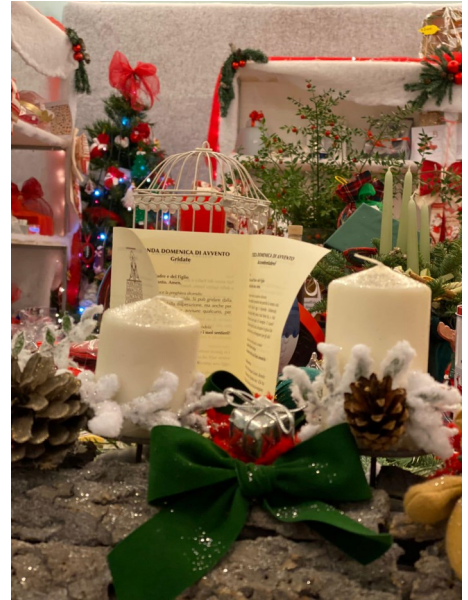
Anche questo Natale 2021 è ufficialmente alle porte, le strade del nostro quartiere sono addobbate ed illuminate a festa, i negozi sono aperti regolarmente, la frenesia della corsa ai regali sembra essere quella di sempre, qualche attività è ripresa in maniera abituale, insomma quello che verrà sembra presentarsi come un Natale normale.

In realtà, la pandemia da Covid-19 sembra ancora ben lontana dall'arrestarsi, soprattutto con la nuova variante *Omicron* che desta negli esperti non poche preoccupazioni; i bollettini quotidiani della protezione civile riportano, purtroppo, un aumento controllato ma costante dei contagi, con il consequenziale affaticamento delle strutture ospedaliere a causa della crescita dei posti occupati in terapia intensiva.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha già lanciato l'allarme: «Siamo in una situazione molto grave con alti livelli di trasmissibilità del virus. Il prossimo periodo festivo, in cui i contatti tra gruppi di persone aumentano, può peggiorare le cose».

Nel frattempo, però, non sono ancora arrivate indicazioni chiare da parte del Governo, infatti, se il Natale scorso è stato segnato da particolari restrizioni, questo che si appresta ad arrivare sembra non essere sottoposto a specifiche regole comportamentali. Alcune regioni potrebbero passare in zona gialla, ma la maggior parte dell'Italia resterà in zona bianca.

Il Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha ribadito che in tutta la Campania resterà l'obbligo di indossare la mascherina, anche all'aperto. Molte restrizioni sono, invece, già in vigore dal 6 dicembre, infatti per accedere a bar, ristoranti, è divenuto obbligatorio il *SuperGreenPass*, in automatico molti luoghi non sono accessi-



bili ai non vaccinati.

D'altro canto, i medici e i virologi stanno dispensando consigli da attuare, per evitare ciò che è accaduto negli Stati Uniti, in cui le celebrazioni del Giorno del Ringraziamento hanno comportato un gravissimo aumento di casi di Covid-19.

Sarà fondamentale mantenere il distanziamento sociale, ribadiscono gli esperti nelle dichiarazioni alle più importanti testate giornalistiche nazionali, soprattutto in presenza di persone anziane e fragili, e bisogna cercare di non esagerare con il numero di invitati a cene e raduni con la famiglia e gli amici. Con l'avvicinarsi delle feste, diventa quindi cruciale adottare delle accortezze per non fare dilagare i contagi: dall'indossare le mascherine all'evitare gli abbracci, soprattutto con i

Tante le iniziative in città per vivere al meglio il periodo delle festività natalizie a Napoli. Da non perdere la tradizionale Fiera di San Gregorio Armeno, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Ricca la rassegna "Ri-nascita", promossa dall'assessorato al Turismo ed attività produttive del Comune, che vede un fitto programma di eventi in ogni municipalità.

Nella suggestiva Piazza San Gaetano, fino all'8 gennaio 2022, si terrà la Fiera di Natale a San Gregorio Armeno. La tradizionale Fiera di San Gregorio Armeno è la più famosa fiera napoletana ed è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Qui la città si immerge a pieno nell'atmosfera natalizia, con le sue luci i suoi colori e sapori, i presepi artigianali, gli addobbi fatti a mano.

Fino al 30 dicembre al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa tornano i mercatini

## I mercatini

di Natale. Casette di legno, artisti di strada, luci e colori del Natale, i sapori e i profumi delle eccellenze della enogastronomia campana, faranno vivere ai visitatori un viaggio tra fantasia e realtà.

Un evento da non perdere dedicato a grandi e piccoli. È anche l'occasione per scoprire il museo e dove è nata la storia delle ferrovie italiane. Presenti artigiani, ristoratori e produttori della enogastronomia campana. Per gli adulti sono previsti eventi speciali mentre per i bimbi è stato pensato un programma a loro riservato.

Il Magico parco di Santa Claus si terrà fino al 9 gennaio grazie all'organizzazione di Alta Classe Lab, Fast Forward e Next Event. Nella magica atmosfera, i bambini

# misure di prevenzione per non far dilagare oltre ogni limite i contagi in pandemia 2.0

Giannoccoli



bambini che spesso sono vettori inconsapevoli del virus.

Il Commissario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo ha dichiarato alla stampa che «nonostante l'aumento dei contagi in tutta Europa, l'Italia è tra le nazioni europee e nel mondo messe meglio e credo che il prossimo Natale sarà un buon Natale. Confido ancora, e non smetterò di farlo, che gli indecisi facciano la prima dose».

Inoltre, Figliuolo ha sollecitato, più volte e pubblicamente, coloro che sono vaccinati con entrambe le dosi a sottoporsi al più presto anche alla terza dose, la quale sembrerebbe essere efficace anche contro la variante *Omicron*, più aggressiva e contagiosa.

In quanto cristiani cattolici, in quanto

parte di una grande orchestra in cui ognuno deve fare la propria parte, come più volte ha ribadito anche il parroco, Padre Doriano, nelle sue omelie in questo periodo d'avvento, siamo chiamati ad essere testimoni di una visione d'insieme, in cui i più fragili e gli anziani vanno tutelati e protetti.

In fondo, esperire a pieno il messaggio di Cristo è anche questo: fare la propria parte nella società in maniera attiva, ed essere pienamente consapevoli e coscienti che i nostri comportamenti non si limitano al proprio piccolo e rassicurante orticello, bensì gli effetti si estendono alla collettività tutta.

Insomma, un ingrediente fondamentale che non dovrà assolutamente mancare a tavola, (e no, non ci riferiamo alle bellissime corone dell'avvento della *Culla della Carità* come centrotavola realizzate da Carmela Cataldo, e nemmeno ai roccocò della signora Giuseppina Passante), sarà sicuramente il buon senso; con comportamenti responsabili possiamo, infatti, evitare situazioni sgradevoli, con il senso civico, e delle piccole accortezze, possiamo aiutare a contrastare la diffusione del virus.

Auguri dal vostro giornale preferito, ci rivediamo nel 2022!

## e le fiere

si sentiranno come piccoli elfi e potranno vivere tutta la magia del Natale.

I bimbi potranno decorare il loro alberello o l'omino di pan di zenzero, ascoltare favole e visitare la casa di Babbo Natale e persino imbucare la lettera e visitare la fabbrica del giocattolo. Tante le sorprese da non perdere dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 (ultimo ingresso ore 12) e dalle 15 alle 20 (ultimo ingresso ore 19) e il sabato, la domenica e festivi dalle 10 alle 21 (ultimo ingresso ore 20).

Per le feste di Natale gli orari saranno i seguenti: 8 dicembre orario continuato dalle 10 alle 21 (ultimo ingresso ore 20), 24 dicembre chiusura ore 14 (ultimo ingresso ore 13), 25 e 26 dicembre orario

continuato dalle 10 alle 21 (ultimo ingresso ore 20), 31 dicembre chiusura ore 14 (ultimo ingresso ore 13), 1 gennaio orario continuato dalle ore 11 alle 21 (ultimo ingresso ore 20), 6 gennaio orario continuato dalle 10 alle 21 (ultimo ingresso ore 20).

La ricca rassegna di eventi "Natale in Reggio", che si terrà presso la Reggia di Portici e il Galoppatoio Reale, proseguirà fino al 6 gennaio 2022. Un'occasione imperdibile per visitare il sito e al contempo vivere la magia del Natale.

Presenti nel mercatino circa 30 espositori e in programma laboratori e spettacoli per bambini, concerti e cori per tutte le età, mostre d'arte e molto altro.

## Regali per aiutare i Paesi in difficoltà

*Dopo una breve pausa per ristrutturazione e restyling, riapre i battenti "Che Follia", il social bazar più "pazzo" di Napoli: una scintillante vetrina nel cuore del centro storico che ospita le produzioni più belle e originali provenienti dai circuiti della cooperazione sociale, della solidarietà e del sostegno alle fragilità.*

*Presso "Che Follia" potrete trovare un po' di tutto, dai cappelli ai gioielli, dalle borse ai libri, idee regalo che rappresentano un "doppio dono", come spiega l'attuale referente del negozio, Antonio Procentese, lui stesso ex utente della salute mentale: «Un regalo per chi lo riceve ma anche per chi lo ha realizzato, perché chi lo acquista avrà sostenuto un percorso di inclusione sociale di un sofferente psichico, un ex detenuto, una donna che esce dalla violenza, un migrante, una persona con disabilità».*

*Solo per citare alcune delle realtà sociali coinvolte ci sono Killykite, azienda emiliana che produce borse riciclando le vele da kite altrimenti destinate alla discarica; e Malefatte, impresa che realizza zaini e accessori fatti con materiali di riciclo frutto del laboratorio dei detenuti di Venezia. Oggi, all'incontro per inaugurare il nuovo corso del social bazar, i presenti hanno potuto degustare il caffè della cooperativa Lazzarelle (che sostiene i percorsi di integrazione sociale delle detenute di Pozzuoli) e i vini prodotti dalla fattoria sociale Selvanova (del gruppo Gesco).*

*Nel nostro Paese vive più di un milione di persone svantaggiate che hanno un difficile rapporto col mercato del lavoro, in particolare al Sud. Con le produzioni artigianali di "Che Follia", ma anche con i vini e gli olii dell'azienda agrituristica "Selvanova" e la ristorazione de "Il Poggio", vengono dimostrate alla collettività due cose: da un lato, che ci si può affrancare dai circuiti assistenziali con il giusto supporto, dall'altro, che lo stigma legato alle persone in condizioni di disagio non trova giustificazione perché con il loro lavoro si possono raggiungere risultati di qualità.*

*"Che follia", una vetrina al centro storico di Napoli a tutto il lavoro che si fa nei laboratori di riabilitazione, non solo per restituire i frutti ad operatori ed utenti ma anche per dare a tutto ciò uno sbocco di mercato.*

a cura di Nunzia Acanfora

## La leggenda rosa del Natale

di Selma Lagerlöf

Una foresta innevata che si trasforma a Natale in un meraviglioso giardino, impervie montagne che rivelano miniere d'argento, schiere di anime perdute che penano tra i ghiacci eterni, accudite da una vecchietta abbandonata che non si rassegna alla solitudine: è la Svezia delle antiche fiabe che rivive in questi racconti di Selma Lagerlöf, quella dei miti e delle leggende, delle storie tramandate al lume di candela nelle lunghe notti nordiche.

Ma come nei suoi grandi romanzi, lo sfondo fantastico serve a raccontare i desideri, le passioni, le grandi domande morali. La fede nella bellezza di un vecchio abate che fa nascere un fiore nel buio inverno del Nord, la giovane che perde il suo amore in mare e trova nei sogni come riportarlo in vita, il violinista presuntuoso che impara l'umiltà dalla musica di un ruscello.

Dietro un'apparente semplicità emerge una sottile indagine dell'animo umano: non c'è mai un "vissero felici e contenti" nelle sue storie, ma il lieto fine è segnato da una redenzione, l'accettazione di un limite, il superamento di una paura, una ritrovata fiducia nella fantasia.

Nata a Märbacka nel Värmland nel 1858 e morta nel 1940, destinata a diventare, da maestra elementare, prima donna Premio Nobel nel 1909 e prima donna a essere nominata fra gli Accademici di Svezia nel 1914, Selma Lagerlöf è forse la scrittrice svedese più nota e amata nel mondo.

a cura di Imma Sabbarese

## La famiglia Claus

di Matthias Temmermans, Belgio/Olanda, 2021

Natale è un momento di aggregazione e gioia per le famiglie, eppure la mancanza di un membro si acuisce proprio in questi giorni di festa. *La famiglia Claus* è un film belga-olandese scritto e diretto da Matthias Temmermans del 2021 che narra la storia del giovane Jules (Mo Bakker), orfano di padre, scomparso proprio l'anno prima la notte di Natale in circostanze misteriose e trasferitosi da poco in Belgio con la madre e la sorellina per restare vicino al nonno paterno Noel Claus (Jan Decleir), ormai anziano, il quale gestisce una bottega di giocattoli.

Jules è amareggiato per i tanti accadimenti negativi nella sua vita. Mentre vagabonda pensoso nello studio del nonno, tocca un globo di vetro, apparentemente uguale agli altri esposti in bottega, e viene catapultato in un altro mondo dove piccoli elfi stanno preparando migliaia di giocattoli pronti per essere consegnati a tutti bambini del mondo.

Il giovane scopre così che il nonno in realtà è Babbo Natale ma non è la sola mirabolante scoperta che farà, infatti il titolo passa di padre in figlio da tempi immemori nella sua famiglia. Suo padre era stato l'ultimo Babbo Natale ma aveva avuto un incidente proprio durante la consegna dei regali, quindi il ragazzo è lì per raccogliere la sua carica ed aiutare il nonno nella notte più importante dell'anno.

Film dolce, carico di speranza e di buoni sentimenti ma che offre anche lo spunto di riflessione sulle famiglie monogenitoriali e le difficoltà economiche di quest'ultime.

a cura di Sara Finamore

## Una spesa sostenibile!

Quanto amiamo ritrovarci a tavola, tutti insieme, in questo tempo di Natale? La preparazione dei cibi richiede tempo e una buona organizzazione, perché anche in cucina possiamo aiutare l'ambiente!

Acquistare prodotti freschi, di stagione è un'abitudine sana: la frutta e la verdura di stagione contengono sempre sostanze nutritive adatte al periodo e i prodotti di stagione, soprattutto se coltivati con metodi biologici, determinano un minore impatto ambientale ed evitano l'utilizzo di sostanze chimiche. Importante è acquistare prodotti locali, a "km 0", sono più freschi e mantengono intatte le loro qualità organolettiche. Inoltre, non dovendo percorrere grandi distanze, le emissioni di CO<sub>2</sub> si riducono.

Per quanto ci è possibile, riduciamo il consumo di cibi particolarmente elaborati come surgelati, sughi pronti, merendine, insaccati per aiutare l'ambiente, ma anche il consumo di carne, privilegiando carne prodotta localmente con metodi di allevamento estensivo.

Cuocere più teglie quando si accende il forno, spegnerlo poco prima della cottura e ultimarla col calore residuo, utilizzare il coperchio per ridurre i tempi di cottura in pentola, ma anche privilegiare tegami in alluminio e in vetro pirex: si tratta di accorgimenti spesso banali ma davvero importanti che ci permettono di guadagnare in salute, gusto ed economicamente senza creare danni all'ambiente.

Ultimo consiglio, ma non per importanza, evitiamo gli sprechi di cibo, soprattutto nelle feste natalizie dove si tende ad esagerare con le quantità. Infatti solo nel nostro Paese gli sprechi alimentari raggiungono un valore di circa otto miliardi l'anno causando importanti danni ambientali. In queste feste, cuciniamo, mangiamo e divertiamoci insieme, ma sempre con un occhio attento al futuro. Alla prossima scelta green!

a cura di Chiara Miele

## Panpepato



**Preparazione:** 30 minuti

**Cottura:** 30 minuti

**Esecuzione:** molto facile

### Ingredienti

80 g di uvetta/ 80 g di noci  
80 g di mandorle/80 g di nocciole  
80 g di canditi/80 g di cioccolato/1  
cucchiaino di pepe

150 g di miele millefiori/ 1 cucchiaino di cannella in polvere

Iniziamo mettendo l'uvetta ad ammolare in acqua tiepida. Disponiamo su un tagliere la frutta secca e tritandola grossolanamente. Strizziamo bene l'uvetta, asciugandola con la carta assorbente. Mettiamo in una ciotola la frutta secca tritata, l'uvetta, pepe, cannella, miele e mescoliamo.

Sciogliamo il cioccolato fondente tritato a bagnomaria e uniamo agli altri ingredienti. Mescoliamo fino ad uniformare il composto. Infine, uniamo anche tutta la farina impastando energicamente con le mani in modo da ottenere un composto omogeneo. Cerchiamo di dare una forma rotonda al panpepato mettendolo su una teglia con carta forno.

Cuocete in forno preriscaldato ventilato a 180 per 30 minuti circa fino a che risulterà dorato. Sfornate e lasciatelo raffreddare completamente prima di tagliarlo. Possiamo ricoprirlo con cioccolato fondente fuso o spolverizzarlo con zucchero a velo. Si conserva fuori frigo per 10 o 15 giorni

### Consiglio

Tipico dell'Umbria, ormai si prepara in tutta Italia con mille varianti differenti. Ci sono ricette di panpepato ricoperte di cioccolato oppure semplici, con varianti di frutta secca con e senza uvetta ma è sempre buonissimo. Il sapore del panpepato è molto simile al sapore del panforte ma secondo me è molto più buono e si conserva per molto tempo quindi potete anche regalarlo se vi fa piacere fare regali culinari a Natale.





# Il forte desiderio di un futuro migliore

**Intervista a Padre Gabriel Romanelli, parroco della Parrocchia Sacra Famiglia di Gaza, dove andrà il ricavato della "Culla della Carità"**

di Dorian Vincenzo De Luca

Padre Gabriel Romanelli, parroco da circa due anni alla Parrocchia Sacra Famiglia a Gaza, ci ha parlato della condizione della piccola comunità cattolica locale.

## Da quanto tempo si trova qui a Gaza?

Sono qua da circa due anni. Ero già stato a Gaza 15 anni fa a servizio della parrocchia per circa tre anni e mezzo, ed ora da due mesi sono ritornato come parroco.

## E che situazione hai trovato?

Ho trovato una situazione molto più triste rispetto a quella che c'era 15 anni fa. All'epoca i cristiani erano 3500, mentre adesso sono poco meno di un migliaio, su due milioni e duecentomila abitanti totali, quindi la percentuale è molto bassa... vuol dire che negli ultimi 15 anni da Gaza sono andati via tanti cristiani verso altri luoghi della Terra Santa o all'estero.

## Ci parli della comunità cristiana di Gaza. Come l'ha trovata?

La situazione della comunità cristiana che ho trovato è quasi paradossale, da una parte c'è depressione, tristezza, voglia di andarsene; dall'altra ho trovato numerose iniziative che vanno molto bene, per esempio quelle promosse da Padre Mario Da Silva (parroco uscente, n.d.r.) che ha lavorato molto bene qui per sette anni. Delle tante iniziative spirituali e sociali che ha portato avanti, una è la formazione dei ragazzi cristiani affinché

siano più preparati e si sentano più radicati nella loro fede, iniziativa che è andata di pari passo con la ricerca di collaborazione e di aiuto con il Patriarcato latino di Gerusalemme, il cui supporto per la creazione di posti di lavoro è stato enorme. Tra i cristiani è forte il desiderio di trovare un futuro migliore altrove; tuttavia, questa comunità sperimenta che la Chiesa è presente, tanto che alcuni di loro hanno deciso di restare.

## Per il Santo Natale come vi siete organizzati?

Abituamente la parrocchia di Gaza si organizza in due modi: il primo è la festa del 24 sera, nella notte di Natale; sapendo tuttavia che tanti cristiani non potranno andare fuori (per raggiungere Betlemme, n.d.r.), qui a

Gaza celebriamo anche una festa di Natale in anticipo con il Patriarca di Gerusalemme. Quindi, per l'occasione, abbiamo organizzato la visita a tutte le case dei malati e degli incontri con i cristiani cattolici e ortodossi presenti nella Striscia e con i giovani. Poi ci sarà la benedizione ai ragazzi in procinto di sostenere il Tawjihi, cioè quelli che finiscono la scuola secondaria superiore per poter accedere

all'università e, dopo ancora, la rappresentazione sacra del presepe vivente fatta dai bambini. La bella novità di quest'anno è che molti raggiungeranno il resto delle loro famiglie e dei loro amici a Betlemme.



## La finestra sul Cortile

a cura di Fabiola Giannoccoli

Durante il primo organizzato dal Cortile dei Gentili, che si è svolto lo scorso sabato 20 novembre, è stato citato uno dei più importanti poeti italiani, padre del neoclassicismo: Ugo Foscolo. Il suo richiamo è apparso essenziale in relazione all'argomento trattato, ovvero il tema dei cimiteri, le usanze, le tradizioni, le pratiche sia nazionali, oltre che partenopee, che ci legano al luogo di riposo dei defunti, il Camposanto.

Nato nel 1778 nell'isola greca di Zacinto, allora sotto il dominio di Venezia, da padre italiano e madre greca, visse in epoca illuministica. Alla morte del padre si trasferì con il fratello a Corfù mentre la madre si mosse verso Venezia con i figli più piccoli.

Conoscere questo illustre letterato è fondamentale, soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo, in cui il senso civico, l'amore per la patria, il legame con le proprie radici storiche e culturali sembrano affievolirsi sempre di più.

Le sue opere e le sue poesie furono utili ad

educare molteplici generazioni di patrioti e a delineare quella religione civile della patria che tanta parte ebbe nella formazione dell'Italia Unita. Una delle sue opere più importanti è intitolata "I Sepolcri", una raccolta di poesie ispirata dall'emanazione dell'editto di Saint Cloud nel 1804, esteso in Italia nel 1806, promulgato da Napoleone. Questa legge regolamentava le pratiche sepolcrali, imponendo per motivi igienici che i defunti venissero posti al di fuori delle mura della città; per motivi di uguaglianza, invece, presupponeva che le tombe fossero senza iscrizioni e tutte uguali, a eccezione dei defunti illustri, che invece, potevano avere un'iscrizione sulla tomba se approvata da una commissione di magistrati.

Foscolo contestava quest'editto, mettendo in luce all'interno della sua opera, con versi memorabili e meravigliosi, l'importanza del monumento funebre. Per il poeta, infatti, l'iscrizione sulla lapide rappresentava anche un modo per essere perennemente ricordati

dai vivi, un metodo per lasciare una minuscola traccia di sé sulla terra, un modo per dire "passato anch'io di qui". Foscolo, però, vede nella morte l'idea della fine, il disfacimento totale dell'essere umano, rifiuta l'idea di un aldilà.

Ecco allora però che al centro di queste meditazioni vi è il concetto di "illusione", che riafferma sul piano del sentimento quanto viene negato dalla logica. Il sentimento respinge il ragionamento. L'illusione cerca di stabilire tra i vivi e i defunti una corrispondenza d'amorosi sensi. Sebbene agli occhi del cristiano la visione di Foscolo non sia condivisibile, è sicuramente innegabile l'importanza di questo poeta nel panorama letterario italiano e mondiale.

## All'Edenlandia il presepe virtuale

Un presepe da vivere in prima persona, un viaggio di 11 minuti nella storia, dove il protagonista attraverserà varie stanze ed ambientazioni restando comodamente seduto. La tradizione incontra la tecnologia ed è così che nasce "NAtivity Experience" il viaggio nell'arte presepiale partenopea.

Con l'ausilio di un visore, il pubblico si immergerà in un tour emozionale, accompagnato da una guida d'eccezione, Benino, il pastore dormiente, personaggio immancabile sul presepe napoletano.

A lui è legata la leggenda secondo la quale gli angeli annunciano la nascita del Bambin Gesù. E sarà proprio il pastore la voce narrante dell'intero percorso virtuale attraverso il presepe, dall'osteria ai banchi della frutta, fino ad arrivare alla magia della capanna.

Interessante per grandi e piccini, "NAtivity Experience", offre la possibilità di conoscere la tradizione del presepe napoletano vivendola in prima persona. Per info è possibile scrivere al numero 081 5939106 (whatsapp). Costo dell'esperienza 5 euro.

\*\*\*\*\*

## Raccolta degli olii esausti

Continua la campagna promossa da Asia per la raccolta degli olii esausti in città. Una doppia importante iniziativa è stata prevista per la nostra Municipalità, come annunciato dal presidente Antonio Troiano.

La raccolta, affidata ad un mezzo specializzato di una ditta incaricata da Asia, avverrà la seconda settimana del mese, il sabato, dalle 8.30 alle 11 in piazza Guarino, a San Pietro a Patierno e dalle 11.30 alle 13.30 all'incrocio tra il Quadrivio di Secondigliano e via Napoli Capodimonte.



# Dalla parte dei cittadini

## VII Municipalità: la prima seduta della nuova consiliatura

di Sara Finamore

Il 7 dicembre si è tenuta la prima seduta del nuovo Consiglio della VII Municipalità presso la Sala Consiliare Gaetano Errico. Questa riunione ha dunque inaugurato il mandato del neopresidente Antonio Troiano e dei 29 consiglieri. L'ordine del giorno riguardava l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri e del presidente, l'attribuzione del seggio vacante del consigliere rinunciario Sassano al consigliere Quercia e, punto fondamentale, il programma da mettere in campo. Proprio in merito ai prossimi progetti, il

che per indice d'invecchiamento e misurazione dell'incidenza delle malattie tumorali in collaborazione con l'Asl.

Sensibilità è stata dimostrata in merito ai diritti delle donne e dei giovani: è stato affermato che saranno creati nuovi info-point sul welfare familiaristico, strutture ricettive e di assistenza per le donne in difficoltà e saranno ripristinati i consultori; per i giovani si lavorerà per il riutilizzo del Centro giovanile Sandro Pertini affinché diventi un punto di collegamento tra le real-



presidente Troiano ha manifestato in particolare modo una forte attenzione, come già ribadito in campagna elettorale, per la cura del verde e per l'istruzione: «Gli spazi verdi e le scuole sono una priorità: i parchi rappresentano per i bambini dei luoghi d'incontro con la natura, dunque dobbiamo impegnarci per la loro manutenzione, per l'installazione di nuovi giochi e di percorsi sensoriali; obiettivo sarà inoltre la lotta alla dispersione scolastica, creando un rapporto di sinergia tra bambini, famiglie e scuole e cercando di ottenere fondi per la manutenzione degli edifici scolastici».

Importanza è stata data al rapporto tra il nuovo governo municipale, comunale e regionale al fine di promuovere progetti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma soprattutto è stata sottolineata la disponibilità del Consiglio municipale verso la cittadinanza istituendo punti di accesso dove sarà possibile dialogare insieme.

Particolare attenzione è stata riservata al piano sociale di zona: contrasto alle barriere architettoniche e creazione di piste ciclabili per incentivare la mobilità ecologica. Il miglioramento dei servizi di base è stato nuovamente citato: collaborazione tra Asia e Napoli Servizi per la pulizia delle strade e isole ecologiche itineranti affinché tutti i cittadini effettuino nel modo giusto la raccolta differenziata, trasporti pubblici da incentivare, anche con delle navette e sfruttare al meglio l'opportunità di avere a breve la metropolitana sul nostro territorio.

Non sono stati trascurati il potenziamento di centri per anziani, la manutenzione degli alloggi comunali e l'aumento degli asili nido, esigenze che nascono proprio dalla popolazione presente sulla municipalità e che si collegano ad altre, quali ricerche demografi-

che per indice d'invecchiamento e misurazione dell'incidenza delle malattie tumorali in collaborazione con l'Asl.

L'aspetto socio-culturale è stato anch'esso ampiamente trattato: ipotesi di creazione di progetti culturali che ruotino attorno all'aeroporto di Capodichino affinché diventi una porta d'accesso alla città per tutti i turisti e rivitalizzazione di Secondigliano e di Miano con attività culturali che possano valorizzare i centri storici e i musei presenti.

Ultimo punto, ma non per importanza, è stato lo sviluppo e la sicurezza dei territori affinché vengano create più aree pedonali e aree parcheggio, aree mercatali adeguatamente strutturate e che ci sia un rafforzamento delle forze di polizia locale.

Troiano ha concluso il suo discorso invitando caldamente tutte le forze politiche a collaborare insieme, senza preoccuparsi di altro, se non del bene del quartiere, affinché si possa pensare realmente ad un nuovo taglio culturale, lavorando nella legalità.

Alla seduta erano presenti inoltre il Tenente Colonnello Vincenzo Tarallo e il neo Consigliere Comunale Pasquale Esposito, ex consigliere della VII Municipalità, i quali sono entrambi intervenuti per fare gli auguri alla nuova giunta, offrendo la propria disponibilità ai consiglieri per lavorare insieme.

# Il Velásquez di Napoli

## Aniello Falcone in mostra al Museo Diocesano

di Ilenia De Michele

Dal 27 ottobre fino a gennaio 2022, il Museo Diocesano, il quale fa parte del Complesso Monumentale Donnaregina, ospita una meravigliosa mostra su Aniello Falcone, pittore napoletano vissuto fino alla metà del diciassettesimo secolo, da molti accostato al pittore barocco spagnolo Diego Velazquez per la potenza espressiva delle sue opere.

Nelle sue opere, conservate oggi nei più grandi musei e in collezioni private d'Europa e d'America, si trova infatti un straordinario equilibrio e capacità di sinte-

che ancora conservano opere di Falcone come San Giorgio Maggiore e il Gesù Nuovo.

Come dice il soprintendente Luigi La Rocca si tratta di «una rete topografica di grande bellezza che coinvolge anche Forcella, quartiere con le sue ferite, che vanno sanate con l'arte e la conoscenza», e dunque una mostra che si rivela un'ottima occasione per poter ammirare da vicino le grandi opere di un artista del nostro territorio, apprezzato in tutto il mondo, ma anche per poter scoprire



si tra naturalismo, classicismo e aperture pittoriche.

La mostra, alla quale si può accedere tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9.30 alle 16.30 (anche se di domenica l'orario di chiusura è anticipato alle ore 14.30) pagando un biglietto di soli sei euro, presenta una grande varietà di opere del pittore napoletano: da tele a soggetto sacro, come "Riposo dalla fuga in Egitto", un'opera soggetta ultimamente a un restauro che ha evidenziato la presenza di un seno marmoreo, coperto in seguito da un velo color carne, continuando con le grandi battaglie e le nature morte, e infine proponendo un tour tra le altre chiese napoletane

al meglio tutte le bellezze che la nostra città ci offre, ma che troppo spesso, sfortunatamente, gettiamo nel dimenticatoio.

Perché, come ha detto monsignor Domenico Battaglia, «la bellezza è dovunque, anche in una pozzanghera di un quartiere difficile si specchia il cielo. L'arte deve riaccendere la fiamma della speranza e ritessere i fili della fiducia perché la nostra comunità possa lasciarsi alle spalle la scia della pandemia».



(Risponde Sergio)

Salve volevo sapere cosa è l'abside?

L'abside è l'incavo semicircolare, poligonale o lobato, ricoperto da una semicupola, nel muro perimetrale di una chiesa. Nelle antiche basiliche romane costituiva la parte terminale della costruzione e conteneva l'ampia tribuna in cui sedevano i magistrati; nelle chiese cristiane assunse funzione diversa secondo l'età e le finalità della costruzione, ma in genere costituisce la parte terminale della navata centrale, dietro l'altare-

Come sono divisi i colori liturgici?

Nei diversi momenti dell'anno liturgico i paramenti del Sacerdote cambiano spesso colore.

**Bianco:** si usa nel tempo pasquale e nel tempo natalizio; nelle feste e nelle memorie del Signore (escluse quelle della Passione), nelle feste e nelle memorie della Madonna, degli angeli e dei santi non martiri.

**Rosso:** si usa nella Domenica delle Palme, e nel Venerdì Santo, nella Domenica di Pentecoste, nelle celebrazioni della Passione del Signore, nelle feste degli Apostoli e degli Evangelisti e nelle celebrazioni dei santi martiri.

**Verde:** si usa nel tempo ordinario.

**Viola:** si usa nel tempo di Avvento e di Quaresima; si può usare per i defunti.

**Rosa:** si può usare nella terza domenica di Avvento ("Gaudete") e nella quarta di Quaresima ("Laetare").

**Le condizioni  
del nostro quartiere**

## Poca cura degli spazi comuni

di Imma Sabbarese

Il Natale a Secondigliano è arrivato presto! Già a fine novembre facevano bella mostra le luminarie sul Corso, gli alberi di Natale siti ai lati delle strade sono illuminati mentre le luci posizionate in alto sono spesso inspiegabilmente spente mentre in via del Cassano le luci non vengono accese da una quindicina di giorni. Uno dei tanti piccoli malfunzionamenti che sono tutto gli occhi di tutti.

Illuminare il Corso per le feste è senz'altro un gesto importante, ricordare e festeggiare la venuta di Gesù Bambino tra noi allietta gli animi e scalda i cuori, tuttavia tutto questo gesto serve a ben poco se il nostro quartiere viene al contempo gestito penosamente.

Gli alberi che costeggiano le nostre strade ricevono davvero troppo raramente gli interventi di potatura e messa in sicurezza, cosicché durante i mesi caldi divengono ricettacolo d'insetti più o meno pericolosi e in questo periodo, anche a causa delle forti piogge, si spezzano sotto il loro stesso peso, ed a pagarne le conseguenze sono spesso le auto parcheggiate, si spera almeno vuote in quel momento.

Indescrivibili poi sono le condizioni di molte strade interne. Sebbene il Corso, in quanto via principale, sia leggermente più "pulito", anche grazie alla collaborazione gratuita dei commercianti e alla saltuaria pulizia di alcuni giovani migranti dietro una piccola offerta, i vicoli adiacenti spesso sono in condizioni penose.

Carte e rifiuti ovunque deturpano il paesaggio, alcuni cittadini ancora non si rassegnano all'ormai avviata raccolta differenziata (ormai presente sul territorio da oltre un anno) e continuano ad abbandonare sacchetti per strada o scambiano i cestini per una raccolta rifiuti ingombranti.

Il 2021 è agli sgoccioli quanto la pazienza dei cittadini onesti di Secondigliano, massima parte della presenza sul territorio ma contemporaneamente ostaggio di un manipolo d'incivili e dimenticati dalle dormienti istituzioni. Illuminare a festa o fingere di farlo diventa poco edificante se alla base c'è tanta poca cura degli spazi comuni.

# Cate-Quiz

1. In quale località nacque, nel 1475, sant'Angela Merici?
2. Angela Merici intitolò l'Ordine religioso da lei fondato a...
3. Come sono chiamate le suore che appartengono all'Ordine fondato da Angela Merici?
4. In quale città italiana morì, nel 1540, sant'Angela Merici?
5. In quale anno nacque sant'Antonio abate?
6. Cosa fece Antonio, quando, ancora giovane, rimase orfano?
7. In quale nazione nacque sant'Antonio abate?
8. Com'è soprannominato sant'Antonio abate?
9. Che cosa vuol dire la parola "Abate"?
10. Perché viene chiamato sant'Antonio..."abate"?)

## Soluzioni

### numero precedente

1. Cavalleria imperiale
2. Quando divise con la spada il proprio mantello per donarne una metà ad un povero
3. A 18 anni - 4. Dedicarsi alla vita eremitica
5. Tours - 6. 11 novembre - 7. Uno dei dodici apostoli
8. Da Giovanni Battista (Gv 1,40)
9. Pescatore (Mt 4,18-20) - 10. Pescatori



## Dal Web

I MIEI PIÙ SERVILI AUGURI  
PER UN DISTINTO NATALE



E UNO SPETTABILE ANNO NUOVO

#### Parroco

DORIANO VINCENZO DE LUCA

RITA LAMBERTI

#### Direzione

SERGIO CURCIO

ANTONIO MELE

CHIARA MIELE

#### Redazione

NUNZIA ACANFORA  
EMMANUEL DE GREGORIO  
ILENIA DE MICHELE  
SARA FINAMORE  
LORENZA GATTI  
FABIOLA GIANNOCCOLI  
LUCIA LENTO  
TONIA PIROZZI  
IMMA SABBARESE

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO  
IL GIORNALE CHIUDE IL GIOVEDÌ CHE PRECEDE L'USCITA

Un ringraziamento speciale a **LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)**

#### Interventi

SARA ALBINO

ANNA-